



## UNO, NESSUNA, CENTOMILA di Matàz Teatro

Una serie di racconti e di dati per riflettere riguardo alla dolorosa realtà della violenza sulle donne.

Il reading è realizzabile sia al chiuso che all'aperto ed è consigliato soprattutto per il mese di novembre in occasione della *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne* del 25 novembre

Lo spettacolo è adatto anche in ambito scolastico, rivolto ai ragazzi delle scuole superiori.

Parlare di violenza è sempre una "violenza".

Ma è importante parlarne: è importante non rimuovere, è importante continuare a riflettere.

E le violenze hanno un tratto in comune: sono consumate da un forte su un debole e riguardano l'umanità intera perché, prima o poi, tutti potremmo trovarci in posizione di debolezza, donne, uomini, bambini...

I testi che vengono proposti riguardano violenze perpetrate ai danni di donne.

Alcune delle violenze narrate sono quasi impercettibili, quasi faticiamo a definirle violenze e le troviamo addirittura comiche; altre ci fanno salire una rabbia che non ha nome.

Uno: un uomo, un popolo, un'idea.

Nessuna: voi che vivete sicuri nelle vostre tiepide case... considerate. (P. Levi)

Centomila: nessun'uomo è un'isola... perciò non chiedere mai per chi suona la campana... (J. Donne)

Link ad alcune piattaforme social su cui sarà presente l'evento:

- <https://www.facebook.com/luisatrevisipagina/>
- <https://twitter.com/LuisaTrevisi>
- <https://www.instagram.com/luisatrevisi/?hl=it>
- <http://luisatrevisi.altervista.org/>
- <https://www.facebook.com/Matazteatro/>
- <https://www.facebook.com/dedalofuriosocoop/>
- <http://www.dedalofurioso.it/>

In caso di ingaggio la fattura sarà emessa da Dedalofurioso soc. coop San Francesco 24, Dueville (VI); legale rappresentante Filippo Maglio nato a Vicenza il 25/10/76 residente a Dueville Via della Fisca, 7 C.F. / P. IVA 03072080249; sito web <http://www.dedalofurioso.it/>.

Testi: Durata

S. Dandini - "Ferite a morte" 2014 Rizzoli – *Durata indicativa 20 minuti*

F. Rame - dal libro "Stupro, Ostaggi a teatro" di A. Gaccione 1991 Edizioni Nuove Scritture – *Durata indicativa 10 minuti*

L. Costa - "Che bello essere noi" 2014 Piemme – *Durata indicativa 20 minuti*

Musiche: Durata inferiore ai 30 secondi

"Al bint el chalabeya" - D. Hamdani

"Badai ala bali" - D. Hamdani

"Göttingen" - G. Depardieu



**Matàz Teatro** nasce nel 2012 e coinvolge diversi attori provenienti da un'esperienza comune fatta all'interno dell'allora Teatro Stabile d'Innovazione La Piccionaia-I Carrara. Alcune fortunate produzioni ("Sogno di una notte di mezz'estate" di W. Shakespeare, "L'avaro" di Moliere, "Ciranò e il suo invadente naso" liberamente tratto dal "Ciranò" di Rostand) ne

avevano sedimentato le relazioni e stimolato le istanze creative.

Dedalofurioso nel 2013 ha offerto una casa a questo gruppo di attori e ha coprodotto con loro alcuni spettacoli che coinvolgevano, di volta in volta, le diverse anime del gruppo: "Il malloppo" di J. Orton con Artusi, Botti, Cremon, Dolores, e Meggiorin, "Le allegre comari" con Artusi, Biolo, Botti e Niero liberamente tratto da W. Shakespeare di A. Pennacchi, "I vestiti nuovi dell'imperatore" con Artusi, Biolo e Niero. Ha debuttato nel 2017 il nuovo spettacolo di teatro ragazzi: "Cappuccetto Rosso, il Lupo e altre assurdità" con Artusi e Biolo. Anime diverse, differenti visioni, molti modi di aderire ai progetti da portare avanti all'interno di Matàz Teatro o al suo fianco, ed è questa la nostra forza.

Siamo una matassa d'idee, un groviglio di fili. Condividiamo la passione per un teatro vivo fatto con semplicità in continua ricerca di relazione con il nostro pubblico: un teatro che abbia qualcosa da dire nei contenuti più che nei linguaggi dove i linguaggi diventino la conseguenza di un pensiero sul perché raccontare una storia.

Il gruppo operativo si compone di quattro persone: Marco Artusi, Evarossella Biolo, Davide Dolores e Beatrice Niero.

Di Matàz Teatro in collaborazione con Dedalofurioso: "Il malloppo" di J. Orton, "Le allegre comari" liberamente tratto da W. Shakespeare di A. Pennacchi, "I vestiti nuovi dell'imperatore"; "Cappuccetto Rosso, il Lupo e altre assurdità", vincitore del 1°Premio a Briciole di fiabe 2017 di Arezzo e del terzo posto al Premio In-Box Verde di Siena (17 maggio 2017); "Sogno di mezz'estate" con la regia di Andrea Pennacchi. Matàz Teatro ha debuttato recentemente con la nuova produzione per ragazzi "Super, sirenetta cercasi".

**CURRICULUM ARTISTI:**



**EVAROSSELLA BIOLO**

Laureata in Sc. dell'educazione e Dottoressa in Sc. Storiche specializzata in ricerche su teatro e territorio.

Attrice professionista e formatrice.

Nell'ambito del teatro si è formata principalmente con Eugenio Allegri, Carlos Alsina, Enrico Bonavera, Cristina Pezzoli sul lavoro d'attore.

Ha approfondito per diversi anni il clown con alcuni insegnanti della scuola francese di stampo lecoquiano tra cui Giovanni Fusetti, Paola Coletto, Ted Kaijser, Andres Casaca.

Ha costantemente lavorato sul corpo approfondendone le possibilità espressive con la danza di Carolin Carson, attraverso il teatro-danza e il canto con la compagnia il Balletto Civile diretto da

Michela Lucenti e, negli ultimi anni, con il danzatore butoh Atsushi Takenouchi.

Ha approfondito il lavoro sul racconto e sulla scrittura con Laura Curino, Roberto Anglisani ma soprattutto con Ascanio Celestini e Giuliana Musso, due artisti che uniscono ricerca e teatro, seguendoli e studiando anche da un punto di vista accademico il loro approccio.

Collabora con l'Università di Padova (Dipartimento di Geografia): l'ambito di ricerca è il teatro e le relazioni con il territorio.

Fa parte di Manonuda Teatro. Manonuda Teatro è un contenitore nel quale sviluppano i propri progetti, in costante dialogo e confronto ma in autonomia, il danzatore e formatore Alberto Cacopardi e l'attore e formatore Mirco Trevisan.

Ha collaborato con La Piccionaia-I Carrara al progetto di compagnia giovane La Piccionaia-Tradimenti, con la quale ha prodotto spettacoli sia come attrice sia come ideazione e regia.

Produce spettacoli di clown con il C'art (Castelfiorentino - FI) e di teatro con Matàz (Dueville - Vicenza).

In ambito formativo si occupa di racconto a diversi livelli: sia con professionisti che all'interno di scuole e progetti di teatro sociale. Il filo conduttore è la persona, posta al centro del percorso: fare teatro è un'occasione di scambio e di messa in gioco che non può risolversi nella costruzione di forme estetiche.



**MARCO ARTUSI**

Attore, regista e formatore teatrale.

Inizia il proprio percorso artistico con la danza, studiando sia la forma classica che quelle più contemporanee e lavorando in seguito con diverse compagnie: Compagnia Comini, compagnia ErAcquario, Tanzprojekt di München.

Nel contempo si avvicina al teatro interpretando parti in maschera di commedia dell'arte in cui può mettere a frutto le proprie abilità

acrobatiche.

Nel 1989 viene ammesso alla scuola di Teatro dello Stabile di Genova dove si diploma nel '92.

Partecipa ai saggi di fine anno per le regie di Annalaura Messeri.

Dal 1992 collabora come attore con la compagnia "La Piccionaia - I Carrara" di Vicenza (con registi come Armando Carrara, Marcello Bartoli, Enrico Bonavera, Mirko Artuso, Tonino Conte, Antonella Cirigliano, Flavio Albanese, Ketty Grunchi, Maril Van Den Broek).

La struttura e la storia della compagnia vicentina, sorta attorno alla famiglia d'arte, gli permettono di mettersi alla prova in innumerevoli messinscene e in diversi ruoli, e in

seguito di proporre anche proprie regie soprattutto nell'ambito del teatro ragazzi (Barbablù, Un aquilone Viola, L'impaziente Orlando, Arrabbiati).

Segue laboratori di formazione e approfondimento del mestiere dell'attore con diversi docenti fra cui: Yoshi Oida, Antonella Cirigliano, Enrico Bonavera, Mirko Artuso e per il clown con Maril Van Den Broek.

Sua la regia de "La seconda sorella" su testo di F. Bertozzi che vince il premio Palcoscenico 2004 di Bassano Operaestate 2004.

Dal 2002 collabora, con l'incarico di regista e direttore artistico, con il gruppo sloveno di teatrodanza "Skysma" col quale nel 2005 vince il premio Župančič con lo spettacolo "Pogon".

Nel 2014 fonda assieme ad altri suoi colleghi "Matàz teatro" per il quale firma la regia de "Le allegre comari".

Nel 2013 lo spettacolo "Corpo in affitto", di cui cura la regia, è finalista al premio Off del Teatro Stabile del Veneto.

È aiuto regia di Natalino Balasso ne "La cativissima" produzione Teatro Stabile del Veneto 2015.

Affianca all'attività di palcoscenico anche quella d'insegnante di teatro ed educatore teatrale nelle scuole. Come educatore teatrale ha lavorato anche nel carcere di Vicenza.



### **LUISA TREVISI**

Sono un Artist Manager e un'organizzatrice di eventi

Mi occupo della visibilità dei "miei" artisti, curando le strategie di promozione dei prodotti artistici, ovvero organizzando letture, concerti e spettacoli, pianificando la pubblicizzazione soprattutto tramite i social network e promuovendo l'artista nei confronti degli interlocutori interessati

Intrattengo infatti i rapporti e rappresento l'artista nei confronti delle organizzazioni che operano nel settore della distribuzione artistica, quali operatori della pubblica amministrazione, organizzatori di Festival ed eventi, direttori artistici di rassegne ecc...

Rappresentando e occupandomi trasversalmente delle carriere degli artisti, sono una figura che gode della loro fiducia e che sa guadagnarsi quella dei potenziali clienti grazie alla qualità che contraddistingue la mia offerta artistica.

Organizzo anche eventi e, nel farlo, sono in grado di mantenere e coordinare reti di relazioni complesse e organizzare una comunicazione efficace e mirata in funzione di un'idea o di un'iniziativa specifica.

Al mio attivo più di 300 eventi organizzati, in scuole, sale consiliari, case di riposo, biblioteche, piazze, teatri, navi e spiagge tropicali.